

Oltre il soldato

Ogni riferimento a persone, luoghi, realmente esistenti. È da ritenersi puramente casuale; puro frutto dell'immaginazione dell'autore.

Angelo Pagano

OLTRE IL SOLDATO

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022

Angelo Pagano

Tutti i diritti riservati

A mia moglie Lucia, alle mie figlie Roberta e Federica, per il continuo sostegno e approvazioni che mi offrono durante lo svolgimento dei miei lavori letterari. Non posso esimermi dal dedicare queste pagine, a tutti i caduti in tutte le guerre svoltesi sulla Terra, dagli albori dei tempi, sino a tutt'oggi; nonché alle vittime civili morti in modo inerme, per la crudeltà di comandanti e governanti, responsabili di genocidi attuati per la sete di potere in nome di ordini ricevuti da oppressori che chiaramente rimangono ben protetti dietro le file degli schieramenti. Un pensiero lusinghiero va a tutti coloro che invece si prodigano per la pace nel mondo. Alle giovani generazioni un suggerimento per le loro vite; non siate e non subite gli ordini impartiti da uomini folli che amano le guerre ma comportatevi da veri eroi mettendovi al servizio dei più deboli.

*“Se i miei soldati cominciassero a pensare,
nessuno rimarrebbe nelle mie file.”*

Federico II, Re di Prussia

Prefazione

Senza il rispetto reciproco non vi può essere amore; di conseguenza è più facile cadere per l'ennesima volta nella brutalità delle guerre che portano solo distruzioni e odio fra le popolazioni coinvolte. Siamo agli albori degli anni 3000 d.C., ma l'uomo assetato di potere, non esita a mandare centinaia di migliaia di uomini armati fino ai denti, contro altrettanti in una carneficina disumana; uomini che non si conoscono contro altri; mentre i potenti della Terra che si conoscono tra loro e siedono ai tavoli delle trattative, litigano verbalmente dando inizio con un semplice ordine, a guerre distruttive per ambo le parti. Specie nell'era che viviamo, con la minaccia incombente dell'utilizzo di devastanti armi nucleari, i signori della guerra dovrebbero pensarci due volte prima di utilizzarle, specie che non si conoscono gli effetti che avrebbero sull'ecosistema della Terra, già compromesso dall'utilizzo di sostanze che rilasciano

nell'atmosfera CO2, responsabile di cambiamenti climatici devastanti. Bombe che cadono dal cielo, missili capaci di colpire obiettivi a chilometri di distanza uccidendo popolazioni inermi che di fronte a tanta crudeltà, cercano scampo scappando via, iniziando un calvario altrettanto crudele, specie se sbagliano direzione. I veri colpevoli sono i soldati incapaci di disobbedire ad ordini orrendi; ma del resto fin dall'antichità, i soldati, opportunamente manovrati dai loro comandanti pur di ottenere paghe (tra l'altro miserande), finiscono per uccidersi tra loro per un matto che li comanda. Ci vorrebbe una Terra senza soldati, senza comandanti, senza armi, senza eserciti; dove dovrebbe prevalere il rispetto reciproco, la fratellanza, la libertà, da non confondere con il libertinaggio. Certo è utopia pensare che ciò si avveri, ma ciò avviene perché l'uomo in senso lato, non ha capito che la Madre Terra sarebbe stata un vero Eden dove vivere pacificamente per godersi i frutti che offre. Da vero egoista, invece, non si accontenta e vuole di più di quello ha, dando inizio a rivalità che sfociano in scontri brutali fino a provocare la morte dell'avversario. Durante il Medio Evo, con le Crociate, abbiamo assistito a guerre di religione, e tutt'oggi continuano tra musulmani ed ebrei mettendo in atto un terrorismo che colpisce persone innocenti. L'uomo sa cosa è la guerra dimenticando cosa è l'amore e finché non imparerà ad amare il prossimo come sé stesso, non ci sarà mai un mondo senza guerre

dove i veri eroi sono quelli che umilmente si mettono al servizio dei più deboli. Bisognerebbe imparare a disobbedire difronte a simili nefandezze, se non altro per far capire al mondo che dietro alla figura del soldato, c'è un uomo creato ad immagine e somiglianza di Dio e non credo che Dio apprezzi ciò che l'umanità sta combinando sul nostro pianeta Terra. L'autore Angelo Pagano, con questo suo lavoro letterario, vuole aprire le menti dei lettori ad agire per la pace e non per le guerre generate da pochi egoisti a discapito di una moltitudine di popolazioni. Un pianeta Terra senza confini, dove non avrebbe senso di esistere il concetto di Patria, a favore dell'Amore, della fratellanza e della libertà planetaria. Pur essendo utopia, non è detto che non ci si possa arrivare, basta volerlo per poterci arrivare. Governatori di tutto il mondo riunitevi ai vostri tavoli per parlare di cose ben più importanti delle guerre come, ad esempio, la redistribuzione del cibo e dell'acqua in egual misura per tutte le popolazioni che salverebbe migliaia di persone dalla fame e dalla sete; oppure studiate dei mezzi energetici con impatto zero sull'ambiente a favore di un ecosistema sostenibile senza compromettere la ciclicità delle stagioni e dell'ecosistema naturale del nostro pianeta Terra. Concordate su una sola lingua planetaria, in modo che tutti la imparino potendosi capire, gli uni con gli altri, create una moneta unica per tutto il mondo e fate sì che

ogni uomo possa lavorare per una vita dignitosa e nobile. Siamo uomini e non bestie, ma di fronte a certi uomini, più li conosciamo e più amiamo le bestie. Non posso che complimentarmi con l'autore, per il coraggio di aver dato alla stampa un lavoro letterario degno di ogni plauso nell'ambito degli scrittori contemporanei emergenti; sono orgoglioso dei suoi proponimenti e gli auguro di raggiungerli al fine di esortarlo a continuare con la strada intrapresa.

Prof. A. Cabrio (Filosofo)